



Maria Nico Moscatelli

portfolio 2025



STATEMENT

Il mio lavoro inizia sempre dall'esperienza affettiva, fisica e sensuale del mio corpo. Nutro queste prime intuizioni attingendo alle scienze naturali, al materialismo speculativo e alle tradizioni magiche e religiose. Nelle mie ricerche collaboro spesso con scienziati e ricercatori, come geologi o entomologi.

Il mio obiettivo è costruire una pratica artistica che sia allo stesso tempo spirituale, politica e noetica, ovvero generatrice di una vera conoscenza sul mondo. Più che a un medium, mi lego durevolmente a un materiale, alla sua storia e alla sua ecologia specifica, come il calcare o il sale. O allora ad animali considerati nocivi. È da questo legame intimo e queer, da questa espansione dei miei affetti al di là di ogni tassonomia, che nascono le mie opere.

Il rifiuto dell'antropocentrismo è centrale nel mio approccio. Allo stesso tempo cerco di confutare qualsiasi visione del mondo che collochi il vivente al di sopra di ogni entità non organica. Provo a rendere conto dell'intensità dell'animazione della materia, in opposizione all'estrattivismo dilagante che affligge questa terra.

L'arte diventa così un modo per interrogare le gerarchie ingiuste alla base della società occidentale. L'esperienza pratica di una forma di vita mista e queerizzata che sia adatta a questa epoca e a quella che verrà.

BIO

Sono un'artista e curatrice indipendente con sede a Marsiglia dove, dal 2022, porto avanti un progetto a lungo termine sulla geologia dei Calanques.

Sono cofondatrice di Polynome (<https://www.polynome.org>), un collettivo di art workers che lavora sulla proprietà e i beni comuni nell'era del capitalismo avanzato. Il nostro ultimo progetto espositivo, Cosmopolitics, tratta del cosmo come bene comune contro la crescente privatizzazione dello spazio. Polynome riflette anche sulla retribuzione degli artisti e sul reddito di base, avendo pubblicato diversi articoli su questi temi.

Collaboro frequentemente con la piattaforma Dos Mares, dove mi occupo del accompagnamento curatoriale degli artisti in residenza.

Il mio primo racconto di fantascienza, *Le Poisson des Rêves*, è stato pubblicato nel numero #3 dell'antologia di letteratura transfemminista Alt-Fem. Le mie opere sono presenti in collezioni private e fondi di dotazione, mentre le mie edizioni circolano nei saloni di editoria indipendente tra la Francia e l'Italia.

Bétyles

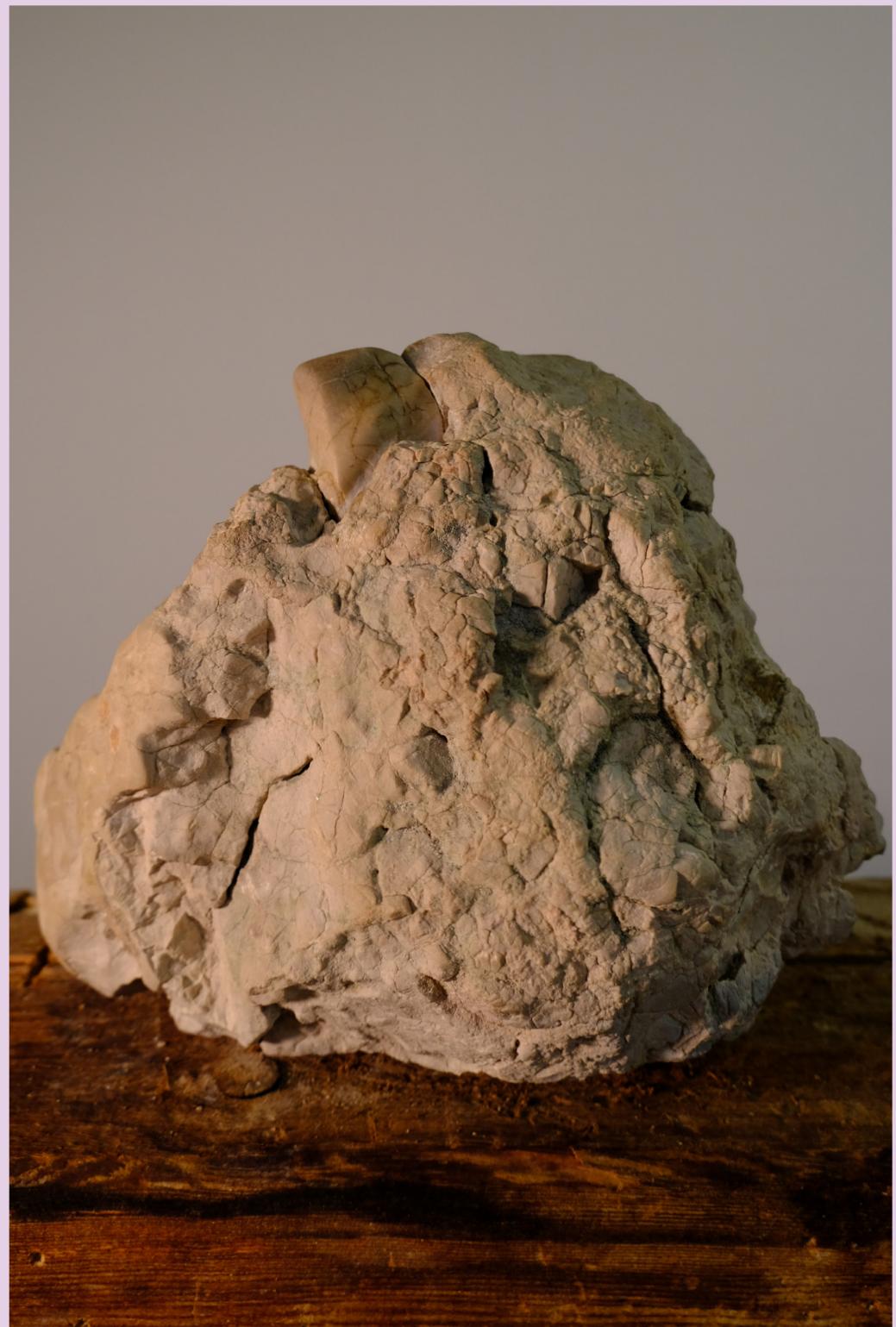
calcare dei Calanques

dimensioni variabili, 2023 - 24



Un betile è una pietra sacra a cui, nell'antichità, si volgeva un culto. Il termine deriva dall'episodio biblico del Sogno di Giacobbe e significa "dimora di Dio" ("Beth-el").

Raccolti in un luogo segreto all'interno dei Calanques, i miei betili sono sculture a intervento minimo. Piuttosto che imporre con la forza una forma alla pietra, cerco di far emergere quella nascosta nel suo interno. Ascolto le fratture contenute in essa e, con colpi netti, ne faccio esplodere alcune. Accetto sempre questi risultati incontrollabili come l'espressione di una volontà altra che la mia.



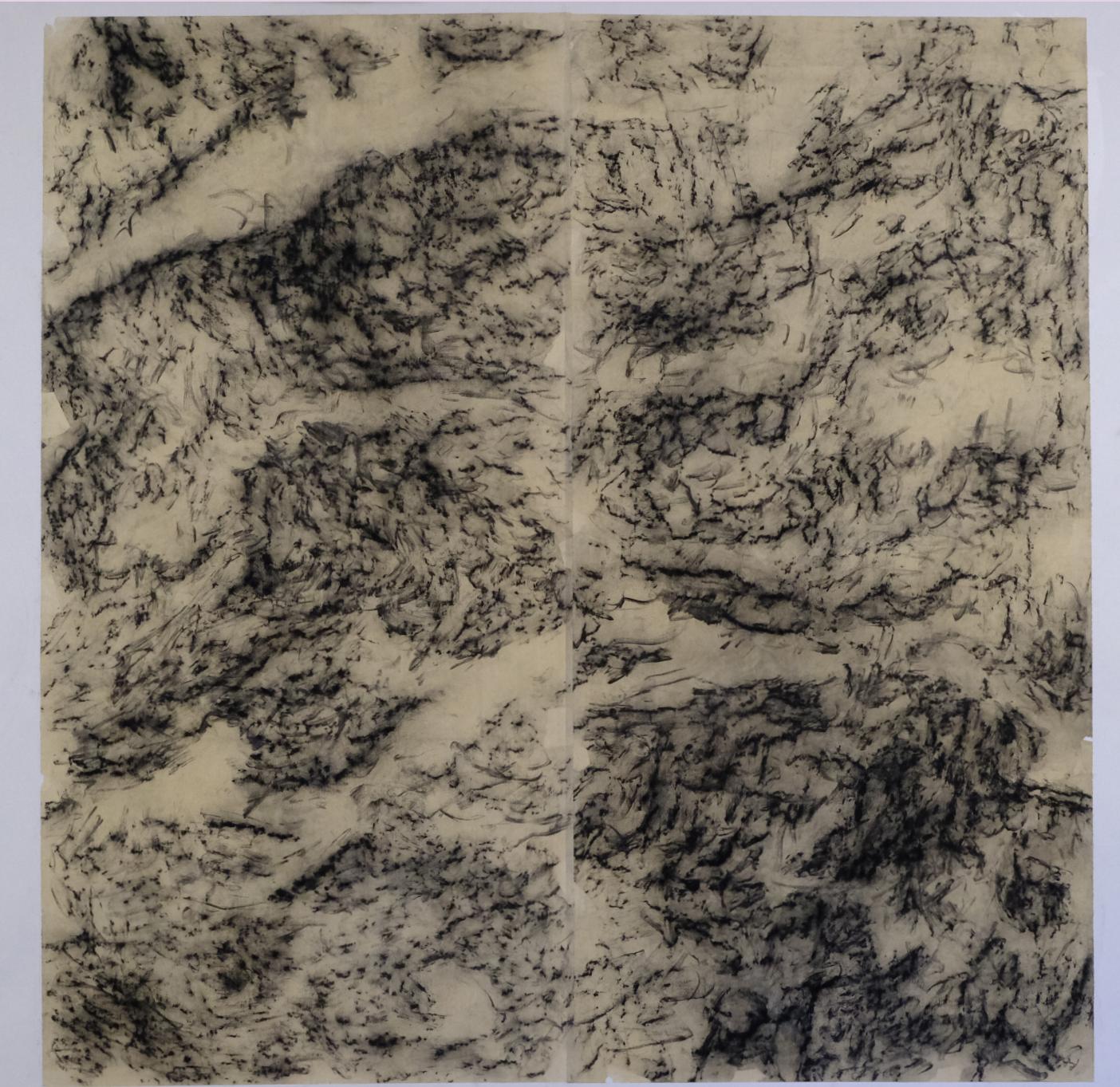


I miei betili sono oggetti da toccare. Attraverso un lungo e paziente lavoro, levigo a mano alcune parti della pietra fino a ottenere una superficie liscia e brillante che invita al contatto tra la carne e la roccia. Il tempo geologico e il tempo umano si incontrano.

Alcuni betili sono piccoli e si portano nelle tasche o nelle borse al quotidiano. Altri sono più grandi e abitano le case. La dimensione massima è determinata dal peso che riesco a portare sulle mie spalle.

La pensée de la roche

carboncino su carta di bambù montata su tela
dimensioni variabili, 2023 - 24



140 x 140 cm

La roccia pensa attraverso la sua forma.

Nella morfologia del calcare, nella sua texture e nelle sue fratture, possiamo percepire un pensiero preciso e individuale che, attraverso la proliferazione, costruisce il paesaggio dei Calanques. Un grande spirito con cui condivido molto del mio tempo.

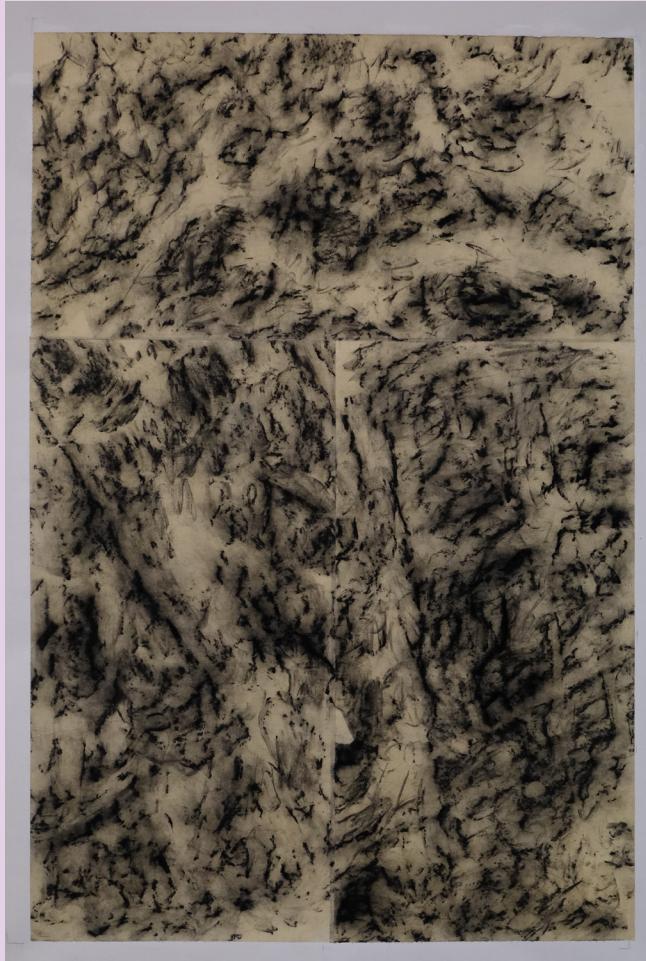
Durante le mie frequenti camminate, trasferisco su grandi fogli la texture di alcune pareti rocciose tramite la tecnica del frottage. Tornata in atelier, cerco di assemblare i diversi fogli per creare un'immagine coerente.

210 x 140 cm





105 x 70 cm



Lacydon, Le Code a Changé, Marseille

L'agency della pietra appare allora chiara ed evidente, in sintonia con l'intensità dei miei gesti e le mie scelte compositive. Il disegno prodotto è una collaborazione tra me e la roccia, tra l'organico e il litico. Un'alleanza intima fatta di una comprensione reciproca che ci trasforma dall'interno.

Forse, poco a poco, anche il mio pensiero sta diventando roccioso...



dal video di Judie Montaudon sulla mia pratica :

<https://youtu.be/TF7NvyTfASM?si=X6Dydf2BuoK5WWro>

Abysse

carboncino su carta di bambù montata su tela
70 x 70, 2024



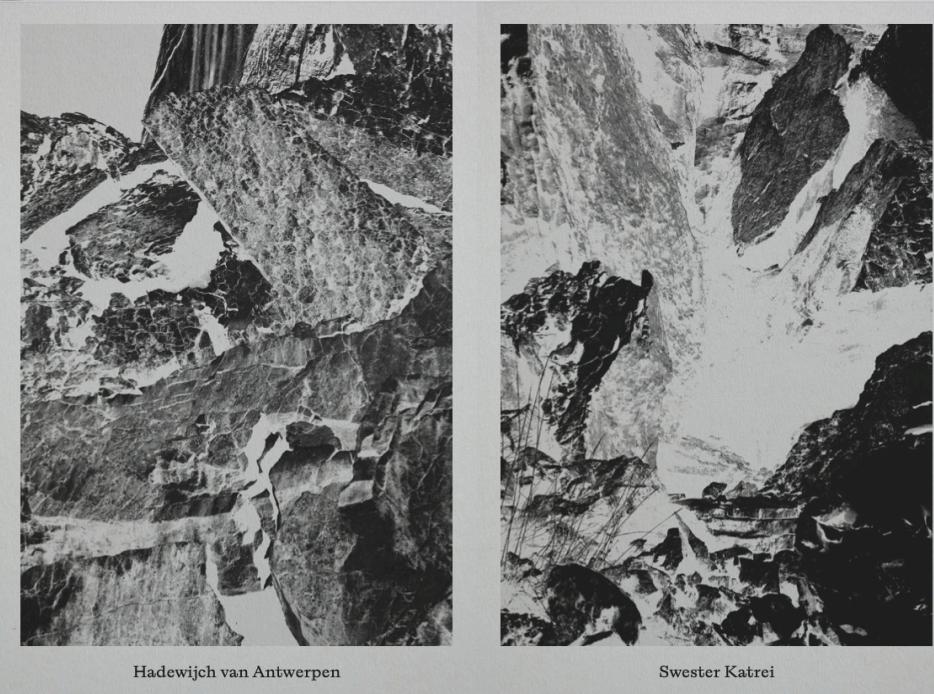
La serie Abysse nasce attraverso un procedimento simile a quello de La Pensée de la Roche. Dopo aver trasferito la texture di una parete rocciosa sulla carta, la sposto e ripeto l'operazione. Imitando la stratificazione tipica delle rocce sedimentarie, continuo questa sovrapposizione fino a ottenere un monocromo nero.

Cerco un vuoto prodotto da un eccesso, un'icona astratta, una finestra sull'abisso infinito che si nasconde all'interno delle cose.

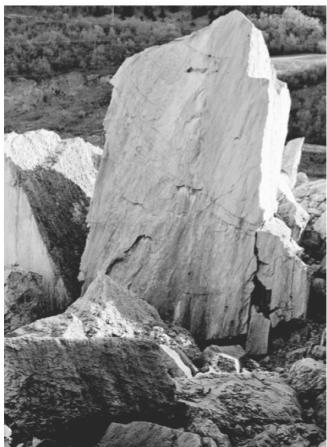


Abisso

edizione in serigrafia, 100 copie, editato da Atelier Tatanka
14,8 x 21 cm, San Leo, 2024



[vedere pdf Abisso <--](#)



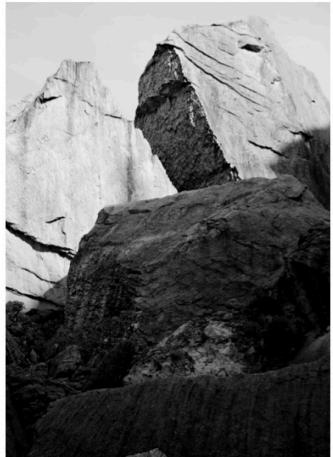
Le Mistiche della Roccia

10

Abisso – Nico Maria Moscatelli

Abisso è un'edizione grafica concepita durante una residenza di un mese nel borgo di San Leo. È costruita a partire da fotografie della grande frana del 2014, che ha minacciato di distruggere il villaggio. L'ultima di una lunga serie di eventi che, col tempo, porteranno via il piccolo borgo medievale. A queste immagini drammatiche ho associato una litania di nomi di mistiche del XIII secolo, donne che descrivevano il loro incontro con Dio come una caduta infinita in un abisso.

Ho anche scritto un testo in cui comparo le modalità d'esistenza di Dio raccontate da queste donne a quelle della roccia, descrivendo il tatto come un senso trascendentale.



28

Abisso – Nico Maria Moscatelli

Lithopanspermia

calcare dei Calanques, licheni autoctoni
40 x 40 x 30 cm, La Traverse, Marseille, 2024

La litopanspermia è la teoria scientifica secondo cui la vita sulla Terra sarebbe arrivata trasportata da grandi rocce cosmiche. Per l'esposizione Vivre en Lichen, ho cercato pietre calcaree ricoperte di *Xanthoria elegans*, un lichene tipico dell'ecosistema dei Calanques, capace di sopravvivere nel vuoto spaziale. Le ho quindi esposte come una piccola installazione in pietra a secco.

In una "fantascienza povera", ho voluto mettere in evidenza il potenziale speculativo di questa associazione pietra-lichene, sottolineando il ruolo attivo del substrato litico nella simbiosi alga-fungo che costituisce questo particolare organismo.

Alla fine dell'esposizione, ho riportato le pietre nei luoghi esatti in cui le avevo raccolte.



L'ascension du Mont Ventoux

installazione in situ, pietra locale, tecnica del muro a secco
2 x 2 x 2 m, Savoillan, 2022





Le rétablissement du culte de Saint Guinefort

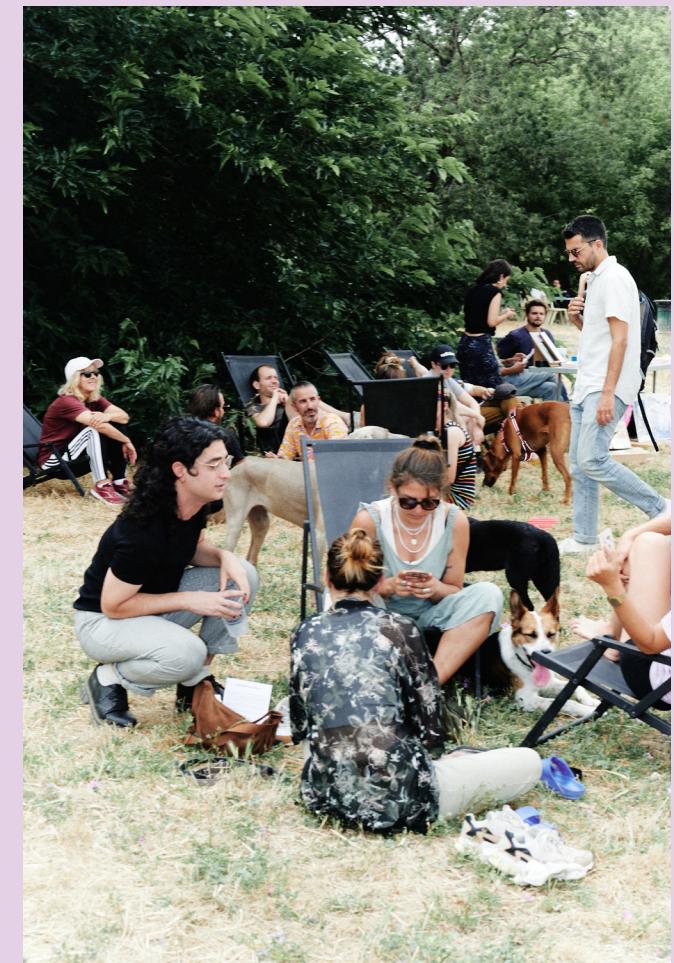
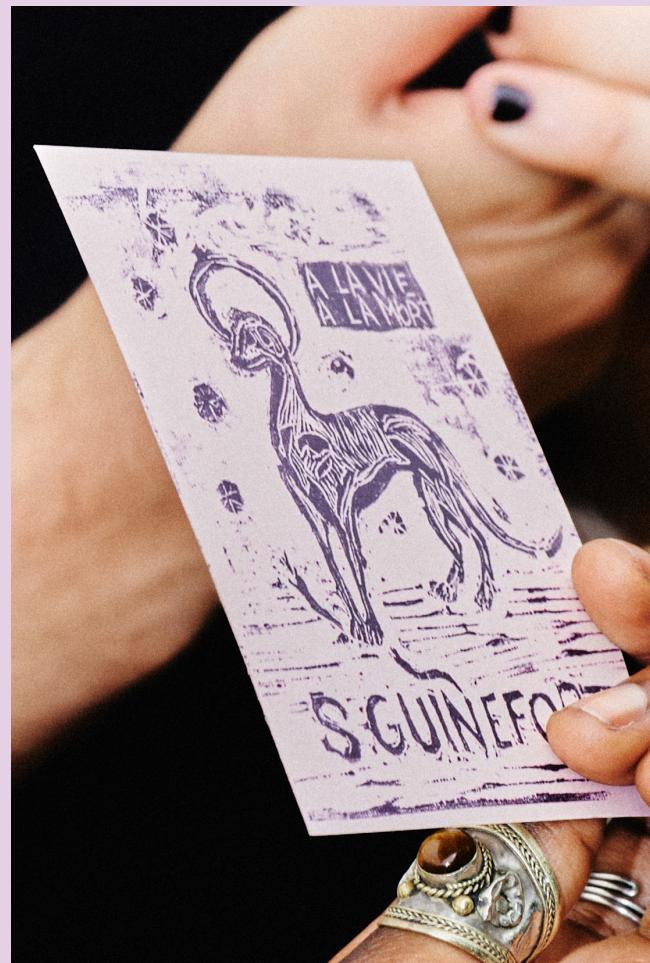
scultura, santino, azione
Parc Henri Fabre, Marseille, 2024

Saint Guinefort è un levriero elevato al rango di santo (folklorico) nella regione di Lione. Martire, è protettore dei bambini, ma anche guaritore della peste e di altre malattie gravi. Il suo culto fu proibito nel XIII secolo e il suo altare distrutto.

Per l'evento Demain les Chiens, ho deciso di ripristinare il culto di questo santo che, con la sua sola esistenza, mette in discussione le nostre concezioni antropocentriche e gerarchiche del vivente.

Poiché non ci resta nessuna immagine storica di Saint Guinefort, ho concepito una statua del santo (una decorazione da giardino modificata) e un'immagine sacra in xilografia con sul retro una preghiera. Durante l'evento, distribuivo al pubblico l'immagine sacra, predicavo e raccontavo la storia di Saint Guinefort, il cane diventato santo.

Mi sono legata a lui e continuo a condividere la sua storia e a ravvivare il suo culto nella mia vita quotidiana.



LET THEM BITE

telo di plastica, filo da pesca, fiori in tessuto trovati al cimitero S.Pierre,
larve et ninfe di *Aedes Albopictus* e fiori-feeders per zanzare adulte
Sili, Marseille, 2025

Solo le femmine delle zanzare succhiano sangue.
L'ematofagia permette a quest animali di procurarsi
le proteine necessarie alla costruzione delle uova,
il nostro sangue è quindi indispensabile alla loro
riproduzione.

Ho cercato larve di zanzare tigre al Cimitero
Saint Pierre, e costruito questa installazione
applicando le conoscenze acquisite collaborando
con l'Insectarium di Marsiglia (centro di ricerca
in entomologia urbana) sull'allevamento di questi
insetti.





Durante la mostra *La Fgure du Moustique*, le larve erano nutriti e accudite, aumentando le loro chance di sopravvivenza, fino a farle tutte terminare la loro metamorfosi in adulti.

Prendre cura dei mostri, conoscerli e amarli al di là del sentimento politico del disgusto, mischiarsi con loro.

Consentite al pizzico. Partecipate al ciclo della loro riproduzione.



La protesta degli uccelli

azione, video 6 min, ciotola in ceramica, cibo interspecie

La Traverse, Marseille, 2024



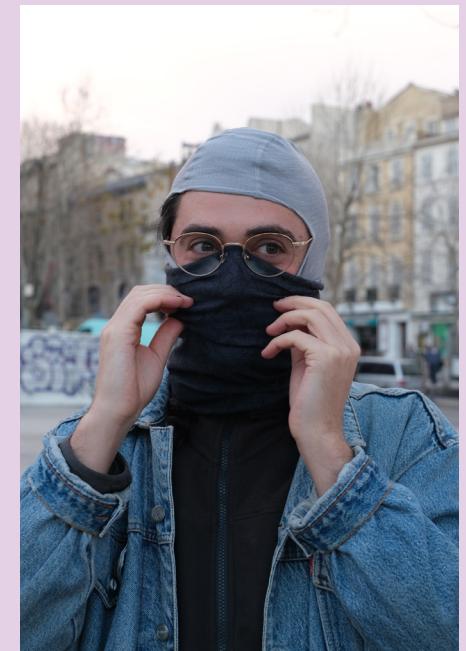
[guardare video La protesta degli uccelli <--](#)



I piccioni fanno parte delle nostre specie compagne, hanno evoluto accanto a noi per millenni, ma oggi sono considerati parassiti. Il design ostile viene utilizzato per privarli di ogni conforto, nutrirli è punibile con una multa.

Ai piedi della Porte d'Aix, monumento marsigliese che celebra il ripristino della monarchia spagnola, nutro una grande quantità di piccioni in un gesto mutualistico. Gli uccelli si cibano, socializzano, manifestano. I miei amici riprendono la scena con i loro telefoni.

Per Vivre en Lichen, uno schermo mostra il video dell'azione in uno spazio confortevole. Una ciotola, creata per l'occasione dall'artista Yolenn Farges, è riempita con lo stesso cibo che davo ai piccioni. Un invito al commensalismo.



O (les maîtres flamants)

azione, video 16 min
Salin des Pesquiers, Hyères, 2022



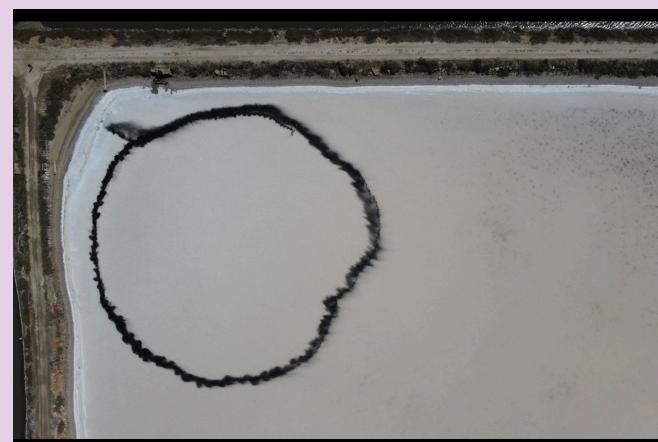
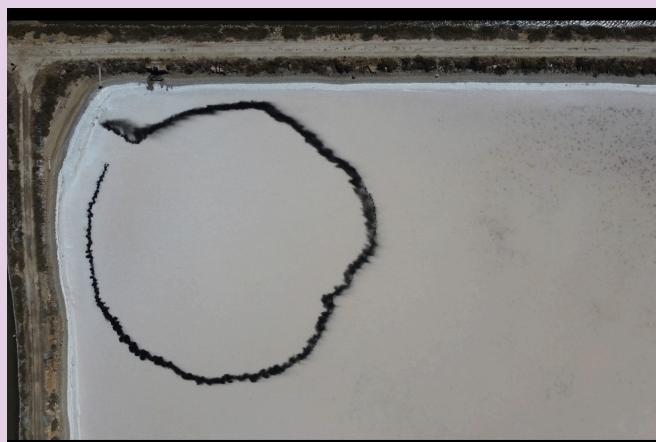
[vedere video O \(les maîtres flamants\) <-](#)

I fenicotteri rosa sono ossessionati dalla forma circolare. Ho voluto imparare da loro, dal loro modo di camminare, dal loro legame con le saline, dalla loro fede.

Ho camminato in cerchio in una vasca di evaporazione abbandonata, ogni passo spezzava la dura crosta di sale sul fondo. Sotto la crosta c'era un fango nero e denso, frutto di anni di decomposizione di materiale organico in un ambiente anaerobico.

I gas intrappolati al suo interno lo facevano diffondere nell'acqua salata, lasciando una traccia nera che seguiva il mio cammino.







Le territoire du vide

fior di sale raccolta a mano, rulli di pietra del XIX secolo, ossa di animali delle saline, legno
Salin des Pesquiers, Hyères, 2022







Le territoire du vide

edizione in risografia, 100 copie, editato da Studio a2
Salin des Pesquiers, Hyères, 2022

estratto :

“ [...] Le sel de la terre la rend stérile. Rien ne pousse, nul ne peut résister les eaux maudites et leurs miasmes. Dans ce désert sévit le grand égalisateur, le voleur osmotique, l’indispensable-en-petites-proportions, le cristal de sécheresse, la mère du rose, l’implacable vieillisseur, l’omni-momificateur.

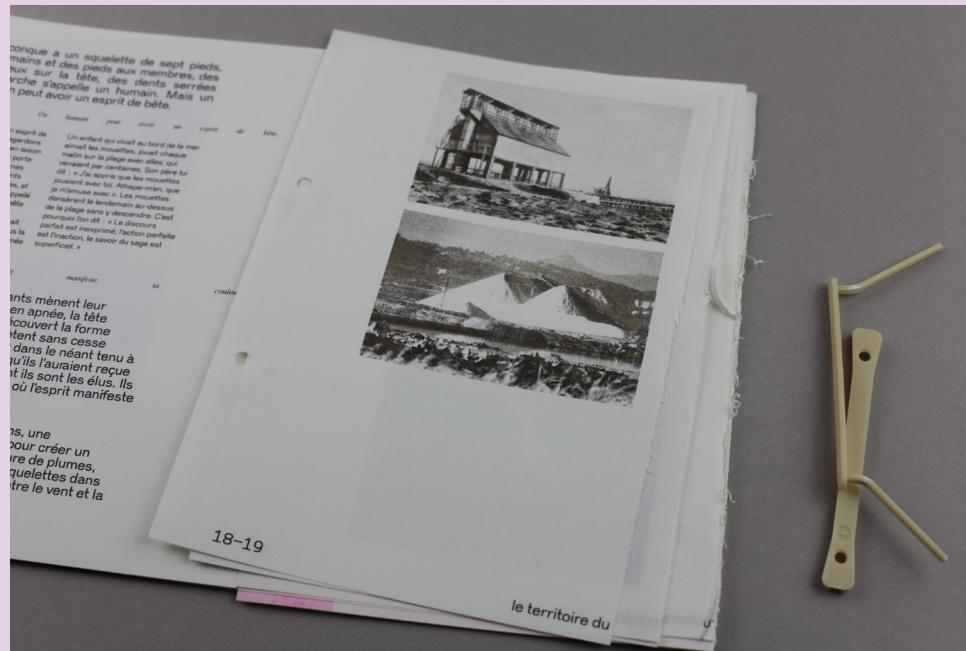
Tout se transforme, la matière se change, la forme se tord. Le temps passe et ainsi les différences entre les choses. Le fer ressemble à la terre, la terre ressemble à la rouille, le bois ressemble à l’os et l’os au bois. Dans les eaux empoisonnées, les trésors deviennent déchets et les déchets trésors. Tout y est fragile, poussière compactée entre les mains.

Seuls les oiseaux restent, habitants et gardiens de ces lieux. Cette mer morte tenue entre deux bras de terre est à leur yeux maison et temple, champ cultivé et auberge pour la nuit, crèche et premier berceau.

Les oiseaux sont maîtres. ”

[vedere pdf Le Territoire du vide <--](#)



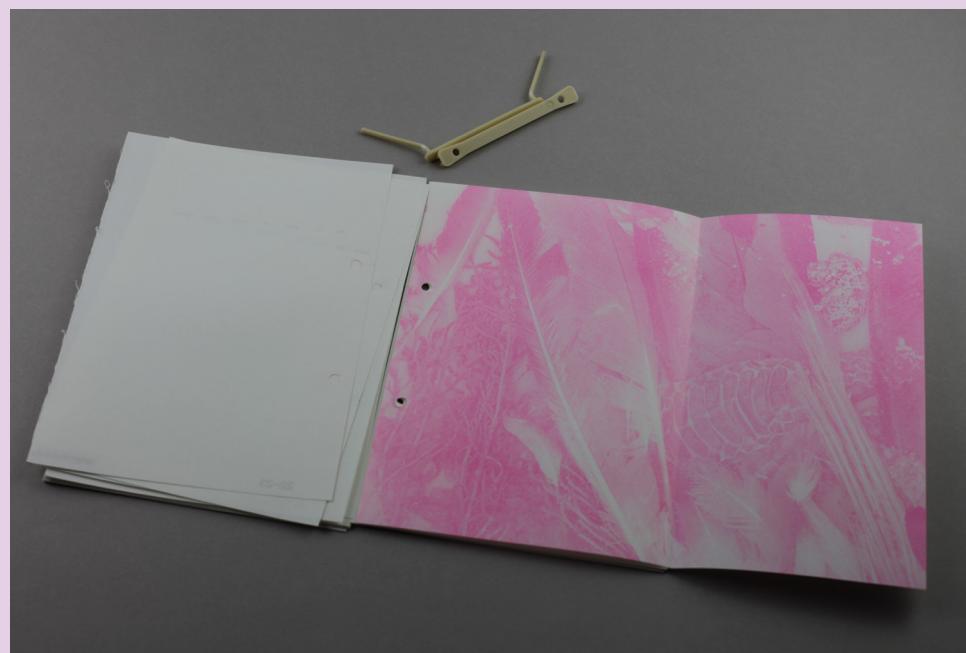


Edizione sperimentale con copertina solarizzata concepita durante i tre mesi di residenza nelle Saline di Hyères.

All'interno, immagini d'archivio delle saline si mescolano alla documentazione delle opere prodotte durante il mio soggiorno nell'attuale riserva ornitologica.

Accompagnano il diario di un personaggio femminile che continua la raccolta del sale e il lavoro del salinaio dopo la scomparsa degli esseri umani. Il suo obiettivo: mantenere un ecosistema favorevole alla nidificazione degli uccelli.

Nel testo si inseriscono a tratti paragrafi tratti da La Conferenza degli Uccelli di Farid al-Din Attar e dal Trattato del Vuoto Perfetto di Lie Zi.



Maria Nico Moscatelli
11/07/1992, Cattolica

1 rue Chateau Payan, 13005, Marseille
+33 (0) 6 61 81 22 84

nmaria.moscatelli@proton.me
SIRET 90379657100029

Mostre Personali

2024	LACYDON Le Code a Changé, Marseille
2024	LA MISTICA DELLA ROCCIA Pieve Santa Maria Assunta, San Leo La Biennale del Disegno di Rimini
2022	LE TERRITOIRE DU VIDE Salin des Pesquiers, Hyères

Curatela (selezione)

2025	COSMOPOLITICS collectif Polynome Kunstbrücke am Wildenbruch, Berlin
2023	DEAR TEREZA... mostra di Saviya Lopès Art and Charlie, Mumbai
2022	COSMOPOLITIQUES collectif Polynome Buropolis, Marseille

Mostre Collettive (selezione)

2025	LA FIGURE DU MOUSTIQUE Sili, Marseille	2019	RED FEVER mostra di Adji Dieye Centro Amilcar Cabral, Bologna	2024	“Le Poisson des Rêves” ALT-FEM #3
2024	VIVRE EN LICHEN La Traverse, Marseille	2019	PLEASE TRESPASS - THIS IS NOT A PRIVATE PROPERTY collectif Polynome 19 Coté Cour, Paris	2021	“Ce que le salaire ferait à l'art” FACETTES n°7 collectif Polynome
2024	DEMAIN LES CHIENS Parc Henri Fabre, Marseille	2017	LE SECRET collectif Polynome Espace YGREC, Paris	2020	“Red Fever” SOMERTHING WE AFRICANS GOT n°10
2022	TRANSHUMANCES CAC Briançon	2016	MAGIC CUBE mostra di Adji Dieye Dak'Art OFF, Institut Français de Dakar	2018	“Red Fever” TIME HAS GONE, Lagosphoto Festival
2022	NEGOTIATIONS Les Ateliers Blancarde, Marseille				“Senegal: uno sguardo sul paese della Parola” ALMANACCO DELLA POESIA CONTEMPORANEA, Raffaelli Editore
2021	LOOKING NORTH, LOOKING EAST, LOOKING SOUTH, LOOKING WEST RM Gallery, Auckland				
2020	TASTELESS, ODORLESS, NONETHELESS ID:I Galleri, Stockholm	2023	NORDIC ART ASSOCIATION, Stockholm	2017	Master Science et Techniques de l'Exposition Paris 1 Panthéon-Sorbonne
2018	RIGHTS TO THE CITY Conway Hall, Londres	2022	ROUVRIR LE MONDE DRAC PACA		Master 1 Histoire de l'Art Paris 1 Panthéon-Sorbonne
2018	WORKING PRACTICES The ShowRoom, Londres	2022	SALIN DES PESQUIERS, Hyères	2016	
2017	TAKE / THE / CITY Clark House Initiative, Mumbai	2022	TRANSHUMANCES ARTISTIQUES, Savoillans	2015	Licence Histoire de l'Art Paris 1 Panthéon-Sorbonne
		2021	LES ATELIERS BLANCARDE, Marseille		
		2017	CLARK HOUSE INITIATIVE, Mumbai		

Residenze e borse

2023	NORDIC ART ASSOCIATION, Stockholm
2022	ROUVRIR LE MONDE DRAC PACA
2022	SALIN DES PESQUIERS, Hyères
2022	TRANSHUMANCES ARTISTIQUES, Savoillans
2021	LES ATELIERS BLANCARDE, Marseille
2017	CLARK HOUSE INITIATIVE, Mumbai

Educazione

2017	Master Science et Techniques de l'Exposition Paris 1 Panthéon-Sorbonne
2016	Master 1 Histoire de l'Art Paris 1 Panthéon-Sorbonne
2015	Licence Histoire de l'Art Paris 1 Panthéon-Sorbonne